

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Finpiemonte:
ruolo strategico a
supporto del sistema
regionale

1

Turismo nelle zone
montane e collinari:
bando da 12 milioni
di euro per valorizzare
la rete escursionistica

Approvata la modifica
statutaria:
sostituite le Comunità
montane con Unioni
montane e forme
associative comunali

2

Progetti di filiera:
nuova opportunità per
l'internazionalizzazione
delle imprese

Accordo Piemonte -
Valle d'Aosta sulla
ricerca industriale

3

Fabbrica intelligente
al via in Piemonte:
120 milioni di
investimenti stimati

4

FINPIEMONTE: RUOLO STRATEGICO A SUPPORTO DEL SISTEMA REGIONALE

Confermato anche per i prossimi anni il ruolo di Finpiemonte quale società finanziaria regionale con il compito di garantire supporto alla crescita, allo sviluppo e all'innovazione del sistema economico del territorio.

E' quanto ha deliberato la Giunta regionale, su proposta dell'**Assessore alle Partecipate, Giuseppina De Santis**, che ha sottolineato come *"la presentazione della istanza di Finpiemonte a Banca d'Italia per proseguire le attività di intermediazione finanziaria rappresenta per noi anche l'occasione per interventi di ricapitalizzazione e ristrutturazione, che rendano la società come una vera e propria Cassa Depositi e Prestiti del Piemonte"*.

Saranno due le principali linee di azione: da una parte Finpiemonte dovrà garantire la realizzazione delle attività affidate come l'assistenza tecnica su progetti specifici e la gestione delle agevolazioni, con particolare riferimento agli strumenti finanziari previsti dai fondi europei (private equity, minibond, riassicurazioni e tranché cover, fondo energia, eccetera). Inoltre, Finpiemonte potrà continuare ad agire in qualità di intermediario finanziario con l'obiettivo di assicurare nell'interesse regionale una gestione efficace delle risorse proprie, da investire a supporto del sistema.

Finpiemonte dovrà soprattutto operare in modo da garantire piena complementarietà e sinergia rispetto ai fondi messi a disposizione direttamente dalla Regione, dagli istituti di credito e da altre istituzioni finanziarie.

La finanziaria regionale sarà infine impegnata ad attivarsi per reperire risorse aggiuntive, sfruttando l'effetto moltiplicatore della leva finanziaria sul proprio capitale. Ciò potrà essere realizzato attraverso accordi e partnership, interventi per l'attrazione di investimenti e accesso al mercato dei capitali.

"Le istituzioni devono farsi promotrici – commenta ancora l'Assessore De Santis – di una politica attiva che ponga fine alla frammentazione del sistema di supporto alla ricerca e all'innovazione, obiettivo a cui miriamo rafforzando il ruolo di Finpiemonte".

TURISMO NELLE ZONE MONTANE E COLLINARI: BANDO DA 12 MILIONI DI EURO PER VALORIZZARE LA RETE ESCURSIONISTICA

Un bando da 12 milioni di euro per investimenti volti a migliorare e creare itinerari cicloturistici, escursionistici e infrastrutture per l'arrampicata sportiva, a riqualificare rifugi, ostelli e bivacchi e incentivare l'informazione turistica locale nelle aree rurali montane e collinari del Piemonte. È quanto ha deliberato la Giunta regionale, approvando le disposizioni attuative della sottomisura del PSR (Piano di Sviluppo Regionale) 2014-2020 sulle infrastrutture turistico-ricreative e l'informazione turistica. L'operazione sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa informazione turistica a supporto della fruizione outdoor, in forma coordinata tra livello locale e regionale.

Il bando, di cui saranno presto diffusi i termini per la partecipazione, è rivolto in via prioritaria agli enti pubblici, per finanziare interventi nell'ambito della rete del patrimonio escursionistico regionale. È prevista la concessione di aiuti finanziari per investimenti connessi alla creazione e al miglioramento di itinerari cicloturistici, escursionistici estivi e in ambiente innevato, infrastrutture per l'arrampicata sportiva e attività ricreative.

Sono previsti, inoltre, aiuti per la riqualificazione di piccole strutture ricettive quali rifugi, ostelli e bivacchi, strutture al servizio dell'ospitalità diffusa e per migliorare l'informazione turistica locale in forma coordinata con il sistema informativo regionale. Alla Direzione regionale Opere Pubbliche l'onere di aprire il bando. Dei 12 milioni di euro previsti per il bando, 5.174.400 sono a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), 4.777.920 a carico dello Stato e 2.047.680 euro a carico della Regione Piemonte.

DAL CONSIGLIO

APPROVATA LA MODIFICA STATUTARIA: SOSTITUIRE LE COMUNITÀ MONTANE CON UNIONI MONTANE E FORME ASSOCIATIVE COMUNALI

Il Consiglio regionale ha approvato in seconda lettura all'unanimità, il 19 gennaio 2016, la modifica statutaria che sostituisce, nella Carta fondamentale della Regione, le Comunità Montane con le Unioni montane e le forme associative comunali.

Il provvedimento, approvato in prima lettura lo scorso 11 novembre, prende atto che nella legislazione piemontese non ci sono più le Comunità Montane. In particolare, l'articolo 1 della legge modifica il comma 2 dell'articolo 3 dello Statuto, identificando nelle Unioni montane e nelle forme associative comunali, oltre che nelle Province e nei Comuni, i destinatari della collaborazione istituzionale finalizzata alla realizzazione di un coordinato sistema delle Autonomie locali.

L'articolo 2 modifica il comma 2 dell'articolo 4 dello Statuto disponendo la necessità del raccordo tra gli strumenti di programmazione della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Unioni montane e delle forme associative comunali.

L'articolo 3, che modifica il comma 2 dell'articolo 8 dello Statuto, ribadisce la specificità dei territori montani e collinari, individuati quali destinatari di specifiche politiche di intervento, ed individua nelle forme associative montane e collinari il livello ottimale di gestione di tali misure di sostegno. Infine, l'articolo 4 modifica l'articolo 97 dello Statuto, affermando il ruolo della Regione quale promotore dei rapporti con i Comuni, le Province le Unioni montane e le forme associative comunali.

PROGETTI DI FILIERA: NUOVA OPPORTUNITA' PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Aperte le candidature per le aziende interessate a partecipare ai progetti integrati di filiera, un'opportunità per sviluppare prospettive di business sui mercati esteri. La Regione su questa iniziativa mette a disposizione 750 mila euro e sono 8 le filiere di interesse a cui ci si potrà candidare: agroalimentare (Piemonte Food Excellence), aerospazio (Torino Piemonte Aerospace), lusso: design, tessile, gioielleria, arredo (Design + Luxury), automotive (From Concept to Car), Edilizia (Design Building Living), energia, ambiente e infrastrutture (Energy, Environment & Infrastructure), ferroviario (Torino Piemonte Railway), salute e medicale (Piemonte Health & Wellness).

Ci sarà tempo fino al prossimo 15 febbraio per aderire gratuitamente ai progetti, collegandosi alla pagina del Ceip: <http://www.centroestero.org/index.php?lang=ita>

Il volume di investimenti stimato, tra i 750 mila euro dalla Regione e le risorse messe direttamente a disposizione delle aziende, è di oltre 1 milione di euro.

Sono circa 1400 le imprese piemontesi che nel 2014 hanno partecipato ai progetti integrati di filiera, finanziati da Regione e Camere di Commercio piemontesi. Le aziende sono state protagoniste di oltre 5000 incontri d'affari nell'ambito di missioni, fiere, workshop, ecc. Nel corso del 2015 le stesse imprese hanno incrementato il proprio contributo, cofinanziando iniziative per oltre 2 milioni di euro.

Da rilevazioni effettuate emerge che in media ogni euro investito dal sistema pubblico abbia determinato contratti per 7,88 euro. Sotto il profilo qualitativo, secondo le imprese intervistate, l'investimento ha determinato miglioramenti sia per l'inserimento di nuove risorse umane negli organici sia per la qualificazione di risorse già presenti.

Alla luce di questi primi risultati la Regione ha deciso così di proseguire tale attività per rilanciare i processi di internazionalizzazione delle aziende e dare una nuova opportunità di rafforzarle sui mercati esteri.

ACCORDO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA SULLA RICERCA INDUSTRIALE

Il Piemonte e la Valle d'Aosta firmano un accordo di collaborazione nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico che permetterà una maggiore sinergia tra le imprese dei due territori e la partecipazione congiunta a progetti di investimento.

L'intesa è stata siglata dagli **Assessori alle Attività Produttive** delle due Regioni, **Giuseppina De Santis** e **Raimondo Donzel**. *"Un'operazione di buon senso – sottolinea De Santis – per mettere insieme competenze, professionalità e rendere gli strumenti più vicini alle esigenze delle imprese". "Compito delle istituzioni – aggiunge Donzel – è fare sinergia tra i territori affinché le aziende innovino".*

L'attivazione della collaborazione permetterà innanzitutto di accrescere la conoscenza reciproca dei rispettivi tessuti produttivi, al fine di sviluppare azioni congiunte. La sinergia tra le amministrazioni regionali, infatti, potrà realizzare di politiche maggiormente efficaci, che si tradurranno concretamente nel lavorare alla partecipazione a progetti di finanziamento su fondi nazionali e comunitari e nel favorire attività di ricerca e sviluppo in collaborazione tra le imprese dei due territori. Poli di innovazione e piattaforme tecnologiche saranno i due ambiti privilegiati in cui maggiormente potranno realizzarsi queste forme di lavoro congiunto, che consentiranno di accrescere la competitività dell'intera area nord occidentale.

L'accordo non comporta oneri per le parti: le risorse per il finanziamento delle singole attività saranno messe a disposizione direttamente dalle due Regioni, anche a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o da soggetti esterni interessati. L'avvio del bando "Fabbrica Intelligente" promosso dalla Regione Valle d'Aosta, analogo a quello piemontese, rappresenta un esempio concreto di azione di incentivazione della presenza congiunta di imprese e organismi di ricerca piemontesi e valdostani in ampi partenariati per progetti di ricerca e sviluppo. Auspicabile dunque che i partenariati colgano la reale opportunità di contaminazione di eccellenze e maggiore multidisciplinarietà nei progetti, con i presupposti affinché tale collaborazione sancisca un sodalizio valido anche per prossime piattaforme tecnologiche. Sono inoltre previsti singoli accordi tra la Regione valle d'Aosta e i poli di innovazione piemontesi attraverso cui verrà promosso e facilitato l'accesso delle imprese valdostane nei circuiti di servizi e relazioni già attivi sul nostro territorio. Ne è un esempio l'intesa siglata oggi stesso con il Mesap, Polo della mecatronica e dei sistemi avanzati di produzione.

FABBRICA INTELLIGENTE AL VIA IN PIEMONTE: 120 MILIONI DI INVESTIMENTI STIMATI

Il Piemonte è pronto a finanziare i progetti di ricerca e innovazione sulla fabbrica intelligente e sarà il primo territorio italiano dove realizzare concretamente nei prossimi mesi la manifattura del futuro. Il bando di 40 milioni di euro, reso possibile grazie all'accordo tra la Regione e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stato pubblicato nel novembre scorso e ha anticipato gli obiettivi della strategia nazionale sulla fabbrica 4.0.

Alla conferenza stampa di presentazione dei risultati del bando ha partecipato anche il **Ministro, Stefania Giannini**, che ha ribadito l'importanza del tema della ricerca per l'agenda politica del Governo, sottolineando come l'iniziativa della fabbrica intelligente in Piemonte sia "l'*applicazione tempestiva di questa strategia*". Come sottolinea il **Presidente, Sergio Chiamparino**: "questo bando ci sta particolarmente a cuore, perché parla dell'*identità sulla quale la nostra Regione gioca il suo futuro: la conoscenza da una parte e la manifattura dall'altra*".

Le manifestazioni di interesse sono 13 e vedono il coinvolgimento delle maggiori imprese del settore manifatturiero, il che evidenzia l'ampio apprezzamento della misura da parte del sistema della ricerca e dell'innovazione piemontese. "L'*intervento è incentrato sulle tecnologie e non su singoli comparti. Puntiamo sui progetti che abbiano ricadute consistenti sul sistema e che possano realizzare risultati il più possibile vicini alla fase produttiva, anche attraverso l'utilizzo di progetti dimostratori* - spiega l'**Assessore Giuseppina De Santis**".

La quota di contributo pubblico consentirà di realizzare programmi il cui investimento, attraverso la compartecipazione dei privati, ha una prima stima di circa 120 milioni di euro.

Il bando è particolarmente attento anche alle ricadute potenziali in termini di aumento del capitale umano regionale destinato alla ricerca e allo sviluppo industriale. "Ciò avverrà attraverso l'*integrazione dello strumento dell'alto apprendistato di alta formazione e ricerca. Stimiamo che questa iniziativa possa potenzialmente portare al coinvolgimento di circa 200 ragazzi*" - precisa inoltre l'**Assessore al Lavoro, Gianna Pentenero**. L'iniziativa prevede un finanziamento pubblico per l'impiego, nell'ambito dei progetti di ricerca, di giovani ad elevata qualificazione con competenze specifiche. I giovani saranno opportunamente inseriti all'interno di percorsi formativi, configurati secondo il modello dell'alto apprendistato mediante la progettazione congiunta tra ateneo e impresa.

I progetti saranno valutati nelle prossime settimane e la concessione del finanziamento è prevista entro l'estate.